

Ferrara risalgono al maggio 2003, visto che lo stesso dichiarava il 13 luglio 2003 che «l'illecito comportamento ha riguardato un candidato bocciato agli scritti, mentre la dottoressa Ferrara risulta tra gli ammessi agli orali», e di dare idonea motivazione della condotta di una intera commissione di esame, in particolar modo nel suo presidente dottor Cantillo, mai intervenuti a smentire non solo il nome dell'uno o altro candidato favorito, bensì il fatto stesso accaduto, in relazione al quale non si sono conosciuti i successivi sviluppi;

se risulti al Ministro che sia stato individuato, come richiesto dall'ANM il concorrente «che sarebbe stato oggetto dell'illecito favoritismo»;

come valuti il Ministro interrogato la istituzione di una commissione d'esame in cui su 33 componenti ben 11 risultano lavorare in ambiente giudiziario accademico tra Napoli e Salerno e se risponde a verità che la dottoressa Renna avesse già fatto parte di una precedente commissione d'esame;

se chi ha partecipato ad una commissione d'esame possa, senza limitazione alcuna, partecipare a successive commissioni d'esame. (4-10203)

LA GRUA. — *Al Ministro della giustizia.*  
— Per sapere — premesso che:

dal 15 settembre al 15 ottobre 2003 è stata effettuata presso il tribunale di Ragusa una ispezione ministeriale;

dalla relazione ispettiva si evincono in detto tribunale delle deficienze sia nell'organico dei magistrati che nell'organico del personale;

in particolare, dal raffronto con altri uffici giudiziari della medesima zona, emerge da detta relazione che il tribunale di Ragusa, pur avendo complessivamente un carico di lavoro superiore a quello dei limitrofi tribunali di Modica, Caltagirone e Gela, ha un numero di magistrati uguale al tribunale di Gela e solo leggermente su-

periore a quello dei tribunali di Modica e di Caltagirone (rispettivamente 2 e 1 unità in più);

ne consegue che l'organico del tribunale di Ragusa è certamente sottodimensionato rispetto a quello degli uffici giudiziari vicini;

analogo discorso va fatto con riferimento al personale amministrativo, dove si registra una scoperta nei profili professionali di cancelliere, mentre il personale delle qualifiche professionali operatori giudiziari B1 e ausiliari A1, pur essendo in soprannumero, è apparso agli ispettori ministeriali assolutamente indispensabile al funzionamento del tribunale;

la copertura dei posti vacanti è stata ritenuta dagli ispettori indispensabile per la realizzazione di una organizzazione del lavoro più efficiente in tutti i settori;

le deficienze di organico del personale rilevate dall'ispezione si sono successivamente e negli ultimi mesi ulteriormente aggravate essendo venuto meno l'apporto di quattro unità, di cui una deceduta e le altre collocate a riposo;

allo stato, pertanto, le deficienze di personale si aggirano intorno al 20 per cento —:

quali iniziative urgenti intenda adottare affinché si possa pervenire alla sollecita copertura dei posti vacanti nell'organico del personale, nonché all'aumento dell'organico dei magistrati del tribunale di Ragusa. (4-10207)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che nel 2003 l'Alitalia ha speso 41 milioni di euro per consulenze a ingegneri, revisori, avvocati;

tale esorbitante somma risulta addirittura superiore di 5 milioni di euro rispetto all'anno precedente, nonostante l'allarmistica condizione di bilancio in cui si trova la società;

la lievitazione crescente di così elevate parcelle è dovuta al ricorso frequente della Società agli studi più prestigiosi italiani e internazionali, in particolare per fronteggiare la guerra della concorrenza dei vettori e per la revisione dei programmi di lavoro della società;

tale crescita anomala configura, secondo l'interrogante, uno stato patologico dei conti aziendali, che esige una netta correzione di rotta aziendale —:

se, il nuovo vertice dell'Alitalia, presa visione di quella che appare all'interrogante una elefantiaca espansione delle consulenze, abbia deciso misure di pronta revisione di così preoccupante gestione e quali siano, nel concreto, per garantire un processo di risanamento, che assicuri la disponibilità di risorse prioritariamente per il piano industriale e la riorganizzazione dei settori operativi dell'azienda.

(5-03276)

*Interrogazione a risposta scritta:*

INTINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è giunta notizia che il nuovo piano di riorganizzazione della Ferservizi SpA del Gruppo Ferrovie dello Stato prevedrebbe oltre 500 esuberi a livello nazionale su un totale di 2500 addetti e la conseguente chiusura — nell'arco di due anni — di numerose Sedi periferiche iniziando da Venezia e Bologna;

anche la sede di Genova dovrebbe essere chiusa nel corso del 2005 —:

se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;

quali iniziative intenda adottare presso il gruppo Ferrovie dello Stato af-

finché sia scongiurata tale prospettiva che provocherebbe gravi ricadute occupazionali e disagi sociali ad almeno 80 famiglie che, nella migliore delle ipotesi, sarebbero trasferite in altre sedi. (4-10187)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta orale:*

ONNIS. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in Sardegna, con l'arrivo dell'estate, si ripropone, come ogni anno, il problema degli incendi e si invoca la massima mobilitazione per prevenire e arginare le gravissime conseguenze cagionate dai roghi, che compromettono, nell'immediato e per il futuro, l'equilibrio ambientale e lo svolgimento di qualsiasi attività umana collegata al territorio percorso dal fuoco;

la Sardegna è, purtroppo, la regione italiana più colpita dagli incendi. Così, stando agli anni più recenti, secondo i dati diffusi dal Corpo forestale dello Stato ([www.incendiboschivi.org](http://www.incendiboschivi.org)), nel periodo 1° gennaio-15 luglio 2002, si sono contati, nell'isola, ben 998 incendi (contro i 660 roghi segnalati in Calabria, al secondo posto per numero di incendi registrati in quell'intervallo temporale), che hanno percorso 7.561 ha di superficie (in Calabria, 5.052); nei due mesi di luglio-agosto 2002, in Sardegna si sono avuti poi 981 incendi (480 in Calabria) ed è stata interessata dalle fiamme un'area di 5.445 ha (in Calabria 1.832). La stampa locale ha recentemente evidenziato come, l'anno scorso, siano scoppiati nell'isola 2.000 incendi (molti di origine dolosa) e addirittura 12.000 ettari di terreno siano stati distrutti dal fuoco;

per la prossima estate, l'emergenza incendi si prevede, nell'isola, particolarmente drammatica, in quanto, durante l'ultimo autunno, l'inverno e anche in